

RETROSCENA

*Crescono le quotazioni
degli esponenti cattolici
per un posto da ministro
circolano i nomi
di Buttiglione e Bonanni*

E se il Forum di Todi entrasse nell'esecutivo?

**Tutto il mondo cattolico
si compatta attorno
al governo di responsabilità**

DI GIAMPAOLO TARANTINO

Sono ore decisive per la formazione del nuovo governo che dovrà allontanare dall'Italia lo spettro del fallimento alla greca. C'è ancora grande confusione sui nomi che daranno vita all'esecutivo che dovrà avere l'autorevolezza per assicurare credibilità al nostro Paese ma ormai è chiaro che servono personaggi legati ai settori più importanti e dinamici del sistema paese.

Sarà sicuramente delle partita anche tutta l'area dell'associazionismo cattolico. Quel mondo in fermento ormai da mesi nel tentativo di dare una scossa all'Italia. Che il mondo cattolico, capace di ricompattarsi attorno alle sfide della crisi economica, giocherà un ruolo importante lo si capisce da alcuni nomi che circolano a proposito del toto-ministri. Al dicastero dell'Istruzione potrebbe andarci Rocco Buttiglione, vicepresidente della Camera e Presidente dei centristi dell'Udc. Tra i papabili per il ministero del Lavoro si fa, invece, il nome di Raffaele Bonanni, attuale segretario della Cisl. Si tratta di due esponenti di primo piano del mondo cattolico che ha trovato forma ed espressione con il recente Forum di Todi. Ma-

gari i nomi che comporranno il nuovo governo saranno altri ma le indiscrezioni dei palazzi romani sono comunque di un chiaro segnale della ritrovata centralità dell'associazionismo cattolico e del terzo settore per l'assetto del Paese. Una realtà che si è subito compattata attorno all'idea di un governo di "responsabilità nazionale". Dalle colonne della *Discussione* il presidente delle Acli, Andrea Olivero si è schierato con convinzione per un governo di larghe intese affidato a Mario Monti «perché con lui l'Italia ce la può fare».

Sulla stessa linea anche il Forum delle Persone e delle Associazioni di ispirazione Cattolica nel mondo del lavoro (una realtà che comprende Cisl, Confartigianato, Confcooperative, Mcl, Compagnia delle Opere, Coldiretti e Acli). Un'alleanza che «sosterrà con responsabilità, e dialogo le forze politiche che si renderanno disponibili» a sacrificare «gli interessi di parte per sostenere ogni sforzo necessario» per favorire la ripresa dell'Italia. Sono le stesse idee che sono circolate, mercoledì scorso alla prima tavola rotonda di associazioni cattoliche successiva all'incontro cruciale di Todi. Niente elezioni in un momento delicatissimo e sostegno ad un esecutivo credibile in grado di mettere subito in cantiere le riforme strutturali.

Ma all'Italia non basterà rispettare gli impegni presi con l'Unione europea e la Bce. Non si tratta soltanto di risanare i conti pubblici e di tagliare i costi della politica. Serve un rinnovamento completo per costruire una proposta politica davvero credibile capace di recuperare le energie e le idee dell'area moderata.